



Termovalorizzatore, 32 mesi di cantieri

Il termovalorizzatore di Roma sarà pronto tra tre anni e mezzo, nella seconda parte del 2028. E dovrebbe entrare in funzione qualche mese dopo, all'inizio del 2029. È questa la nuova tabella di marcia relativa alla costruzione dell'impianto mangia rifiuti che il Campidoglio realizzerà a Santa Palomba, nell'ultimo spicchio di territorio comunale prima di Pomezia. Il cronoprogramma ufficiale sembra allontanare le previsioni sulla possibilità di inaugurare l'opera nel 2027. «I mesi di lavoro sono 32, come abbiamo sempre detto, il punto di arrivo

dipenderà dal processo autorizzatorio che è iniziato», spiega l'assessora all'Ambiente del Campidoglio, Sabrina Alfonsi.

di **EMILIANO PRETTO**

→ a pagina 7



Per il termovalorizzatore servono 32 mesi di lavori “Spazzatura sui treni”

di **EMILIANO PRETTO**

Il termovalorizzatore di Roma sarà pronto tra tre anni e mezzo, nella seconda parte del 2028. E dovrebbe entrare in funzione qualche mese dopo, all'inizio del 2029. È questa la nuova tabella di marcia relativa alla costruzione dell'impianto mangia rifiuti che il Campidoglio realizzerà nell'area di Santa Palomba, nell'ultimo spicchio meridionale di territorio comunale prima di Pomezia.

Il cronoprogramma ufficiale sembra allontanare le previsioni sulla possibilità di inaugurare l'opera nel 2027. «I mesi di lavoro sono 32, come abbiamo sempre detto, il punto di arrivo dipenderà dal

processo autorizzatorio che è iniziato», spiega l'assessora all'Ambiente del Campidoglio, Sabrina Alfonsi. Perché, appunto, intanto bisogna partire con i cantieri, previsti probabilmente entro la fine dell'estate. E poi scatterà il conto alla rovescia. La tabella, riporta l'agenzia Dire, è contenuta nel contratto di concessione firmato lo scorso 6 maggio tra Roma Capitale e RenewRome Srl, l'associazione temporanea di imprese guidata da Acea e da Suez Italy, e che vede la partecipazione, con quote più basse, di Kanadevia Inova, Vianini e Rmb. In essa si legge che la prima parte dei cantieri, che dureranno 7 mesi, servirà per una serie di opere accessorie, dalla preparazione del suolo allo spostamento del fosso della Cancelliera fino alla realizzazione delle paratie. Poi

ranno 7 mesi, servirà per una serie di opere accessorie, dalla preparazione

del suolo allo spostamento del fosso della Cancelliera fino alla realizzazione delle paratie. Poi



Peso: 1-12%, 7-50%



entreranno nel vivo i lavori veri e propri per l'impianto, calcolati in 32 mesi. Si arriva così a tre anni e tre mesi di cantieri e quindi alla data dell'autunno 2028. Ma poi serviranno altri 4 mesi di pre-esercizio,

che portano dritti ai primissimi mesi del 2029.

Sarà quello il momento in cui il termovalorizzatore di Santa Palomba inizierà a bruciare i rifiuti di Roma. Lo stesso in cui entreranno in funzione anche i suoi quattro impianti ancillari: quello che ogni anno trasformerà 150mila tonnellate di ceneri, quello per catturare parte dell'anidride carbonica emessa, un terzo per il tele-riscaldamento delle case che si troveranno nell'arco di 3 km di distanza e infine l'impianto fotovoltaico. Il termovalorizzatore romano potrà bruciare, creando energia, 600.000 tonnellate all'anno di rifiuti indifferenziati. Quasi tutti in arrivo dalla Capitale anche se è probabile che tratterà anche spazzatura in arrivo da altri territori. E questo, secondo RenewRo-

me Srl, "monitorando costantemente le emissioni dei fumi in uscita con i valori resi disponibili in tempo reale alle autorità".

Ma come arriveranno i rifiuti nel nuovo impianto? Nel contratto si fa riferimento agli ingressi su strada su via Ardeatina e via della Cancelliera.

"Data la taglia di impianto - si legge - e la possibilità di conferimento sette giorni su 7 e 24 ore su 24 si è stimato un quantitativo giornaliero di rifiuti in ingresso di circa 2.000 tonnellate e si è ipotizzato che queste possano arriva-

re su gomma".

L'ipotesi su carta è quella di 100 mezzi al giorno. L'assessora capitolina all'Ambiente e ai Rifiuti, Sabri-

na Alfonsi, ha però chiarito, in serata, che «la realizzazione del termovalorizzatore ha sempre avuto come corollario principale il conferimento dei rifiuti all'impianto tramite il trasporto su ferro. Su questo obiettivo Roma Capitale sta lavorando con Fs per mettere a punto i dettagli del progetto».

**Per ora il piano prevede il trasporto su gomma
Alfonsi: "Al lavoro con Fs per una soluzione"**



➔ Il progetto del futuro termovalorizzatore di Santa Palomba



Peso: 1-12%, 7-50%